



Decreto Presidente Giunta n. 27 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 11/87- DPGR 134/2002- INTEGRAZIONE E SURROGA
COMPONENTI CPA AVELLINO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a la legge 8/8/85, n° 443, legge quadro per l'Artigianato, agli artt. 9 e 10 disciplina la costituzione degli Organi Amministrativi dell'Artigianato
- b la L.R. n. 11/87, come modificata dalla legge regionale n. 30 del 16/11/2012, recante "Norme per la tenuta degli Albi delle Imprese Artigiane", disciplina le funzioni delle Commissioni provinciali e della Commissione regionale per l'artigianato e la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dagli *articoli 9, 10 e 11 della L. 8 agosto 1985, n. 443*;
- c con D.P.G.R.C. n. 134 del 18/02/2002 è stato emanato il "Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale per l'Artigianato", approvato con delibera di Giunta Regionale n. 13 dell' 11/01/2002;
- d con DPGRC n. 5 del 10/01/2013 si è proceduto alla costituzione della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Avellino;

RILEVATO che

- a. l'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 11/87 smi, dispone che la Commissione provinciale per l'artigianato, che ha sede presso la C.C.I.A.A., è costituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale, dura in carica 5 anni ed è composta da:
 - per 2/3 da titolari di aziende artigiane iscritte all'Albo da almeno tre anni ed eletti col sistema proporzionale su base di lista presentata a livello provinciale secondo le modalità previste dai successivi articoli della presente legge;
 - da un rappresentante delle Organizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori dipendenti;
 - dal Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro o suo delegato;
 - dal Direttore dell'Ufficio provinciale dell'Istituto nazionale previdenza sociale o suo delegato;
 - da due o tre esperti in materia di artigianato, a seconda della composizione di cui ai punti 1) e 2) del primo comma del presente articolo, designati dall'Assessore al ramo.
- b. ai sensi del comma 4 del citato art. 3, fanno parte, inoltre, della Commissione a titolo consultivo:
 - un dirigente ed un funzionario regionale;
 - un rappresentante dell'Organizzazione sindacale degli industriali più rappresentativa della Provincia;
 - due esperti del Credito artigiano designati dall'A.B.I. e dalla Federazione regionale della Cassa rurale ed artigiana;
- c. l'art. 8 del citato regolamento dispone che ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 24 della L.R. 11 agosto 2001, n. 10, la nomina dei rappresentanti artigiani in seno alle C.P.A. avviene anche su designazione espressa dalle Organizzazioni Nazionali Artigiane più rappresentative, purché regolarmente costituite ed operanti a livello provinciale;

RILEVATO, altresì, che

- a. l'art. 19 della legge regionale 28 febbraio 1987 n. 11 smi. prevede che presso le Commissioni Provinciali e Regionale dell'Artigianato siano istituite apposite segreterie;
- b. ai sensi dell'art. 20, secondo comma, della predetta legge regionale, il Presidente della Giunta, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale dell'artigianato, è autorizzato a stipulare apposita convenzione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in conformità a specifico disciplinare approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore al ramo;
- c. l'art. 7 della "Convenzione tra la Regione Campania e la Camera di Commercio di Avellino, relativa al mantenimento degli Albi Provinciali delle Imprese Artigiane, stipulata in data 3.11.1994 dispone che il Presidente della Giunta Regionale provvede alla nomina del responsabile dei servizi di segreteria d'intesa con il Segretario Generale della Camera di Commercio, scelto tra il personale camerale con qualifica non inferiore alla 7°; il Responsabile dei servizi di segreteria assume la funzione di Segretario della CPA;

PRESO atto che

- e con nota n. 234/2013 della presidenza della CPA di Avellino, è stata comunicata la decadenza dall'incarico di componente della predetta CPA, in conformità al comma 7, art. 6 del DPGR n. 134/2002, del sig. Cirillo Carmine, nominato ai sensi della lettera a), comma 1, art. 3 della legge regionale 11/87;
- f con nota n. 321/2013 della presidenza della CPA di Avellino, è stata comunicata la decadenza dall'incarico, in conformità al comma 7, art. 6 del DPGR n. 134/2002, di componente della predetta CPA del prof. Carlomagno Vittorio, nominato ai sensi della lettera e), comma 1, art. 3 della legge regionale 11/87; 49
- g con nota n. 120/2014, riscontrata al prot. 202128/2014, la CPA di Avellino comunicano le dimissioni della dott.ssa Diana Attianese nominata ai sensi della lettera e), comma 1, art. 3 della legge regionale 11/87;
- h con comunicazione del 26/01/2015, riscontrata al n. 49650/2015, la CCIAA di Avellino rende noto che , nell'ambito di una riorganizzazione complessiva degli Uffici , il Segretario Generale ha disposto l'incarico di Segretario della CPA di Avellino alla dott.ssa Paola Novelli, nata a Cerignola (FG) il 26/03/1973 , cat. D , in sostituzione del sig. Nicola De Rogatis;

CONSIDERATO che

- d. con nota n. 154/SP del 05/02/2015 l'Assessore al Commercio e Artigianato ha designato il dott. Ing Addona Donato, nato a Pontelandolfo (BN) il 03/02/1970, quale componente della CPA di Avellino , ai sensi della lettera e) comma 1 , art. 3 della legge 11/87, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Diana Attianese;
- e. con nota n. 92/SP del 26/01/2015 l'Assessore al Commercio e Artigianato ha designato il dott. Ivo Visciano, nato a Benevento il 28/11/1969, quale componente della CPA di Avellino , ai sensi della lettera e) comma 1 , art. 3 della legge 11/87, in sostituzione del prof. Carlomagno Vittorio, componente decaduto in conformità al comma 7, art. 6 del DPGR n. 134/2002;
- f. le Associazioni Provinciali Artigiane di Avellino, Confartigianato, CNA, Casartigiani e Claii, con nota riscontrata al n. 0793499/13 hanno designato il sig. Mobilia Antonio, nato ad Ariano Irpino (AV) l'8/01/1977 , quale componente della CPA di Avellino , ai sensi della lettera a), comma 1 , art. 3 della legge regionale 11/87, in sostituzione del sig. Cirillo Carmine, componente decaduto in conformità al comma 7, art. 6 del DPGR n. 134/2002 ;

ACQUISITE agli atti d'ufficio dell'UOD 51 02 03 la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;

RITENUTO, preso atto delle designazioni di cui in premessa e dell'incarico di Segretario della CPA di Avellino, di dover procedere ai sensi dell'art. 3 della legge 11/87 e dell'art. 7 della Convenzione stipulata con la CCIAA di Avellino, alle conseguenti integrazioni e sostituzioni dei componenti in seno alla Commissione Provinciale per l'Artigianato e alla nomina del Segretario della stessa

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 51 02 03 Regolazione Regimi Specifici e Riduzione Oneri Burocratici dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla narrativa che qui si hanno per integralmente riportati e trascritti :

1. di nominare componenti della CPA di Avellino, con diritto di voto, di cui alle lettere a) e), comma 1 , art. 3 della legge regionale 11/87 e s.m.i:
 - 1.1 il sig. **Mobilia Antonio**, nato ad Ariano Irpino (AV) l'8/01/1977,
 - 1.2 il dott. Ing **Addona Donato**, nato a Pontelandolfo (BN) il 03/02/1970
 - 1.3 il dott.. **Ivo Visciano**, nato a Benevento il 28/11/1969;
2. di nominare responsabile dei servizi di segreteria della CPA di Avellino, così come disposto dal Segretario Generale della CCIAA di Avellino, la **dott.ssa Paola Novelli**, nata a Cerignola (FG) il 26/03/1973 , cat. D , in sostituzione del sig. Nicola De Rogatis;
3. di stabilire la durata dell'incarico fino alla scadenza dei componenti della Commissione nominati con DPGRC 5 del 10/01/2013;
4. salvo quanto disposto ai punti nn. 1, 2 e 3, di confermare quanto stabilito con DPGRC n. 5/2013
5. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive per l'ulteriore corso e per le relative notifiche, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO